

Anisakiosi e prurito cronico.

Un caso clinico.



Rossella Filippetti. Dayservice dermatologia , Ospedale Forlanini, Roma

L'infezione di un nematode, *Anisakis simplex*, trasmessa attraverso l'ingestione di pesci e molluschi crudi o poco cotti produce a seconda dell'invasività delle larve una forma clinica GastroIntestinale con masse infiammatorie e stenosi e una GastroAllergica caratterizzata da rash, orticaria, prurito e raramente angioedema e anafilassi da sensibilità allergica.

Caso clinico.

Una donna di 49 anni, nativa delle Filippine si è presentata al NS Ambulatorio per un prurito che durava da circa 3 mesi ed intermittente rash cutaneo orticarioide (prevalente addome e arti superiori). Pregressi controlli clinici, dati di laboratorio ed Rx torace avevano escluso cause dermatologiche e sistemiche. Tenuto conto delle abitudini alimentari della paziente (regolare consumo di pesce crudo o poco cotto) un dosaggio delle IgE rivelava valori 5 volte la norma con positività (classe IV) delle IgE specifiche per *Anisakis simplex*. Inoltre la paziente ricordava circa una settimana prima della comparsa del prurito dolori addominali crampiformi con nausea e malessere generale, epoca in cui la paziente presumibilmente contrasse l'infezione. Con adeguati consigli dietetici, sostanzialmente evitare pesce crudo o poco cotto il prurito si è ridotto notevolmente senza interferire con la qualità della vita, con completa regressione del rash orticarioide.

Fino ad una decade fa l'anisakiosi veniva considerata una "stranezza" e con sorpresa si notava all'esame istologico di masse e/o stenosi presumibilmente infiammatorie o neoplastiche la presenza di larve di *Anisakis simplex*. Oggi l'interesse per questa patologia è molto più sviluppato eppure i casi diagnosticati spesso rappresentano l'emersione della punta di un iceberg.